



LA NECROPOLI DI SERVIS



Nelle campagne di Servís sono noti ritrovamenti fin dalla seconda metà dell'800. Negli anni '60 del '900 indagini archeologiche mirate rivelarono la presenza di una necropoli risalente al IV-V secolo d.C., con sepolture a inumazione disposte su file parallele. In base alle credenze nella continuità della vita nell'aldilà e in accordo con il rituale funerario romano, i defunti erano accompagnati da un corredo composto da utensili da lavoro e d'uso comune e da vasellame di terracotta, oltre a

oggetti di ornamento personale indossati dai defunti, come fibule e fibbie di cintura, e a monete interpretabili come "obolo di Caronte". La presenza di elementi pertinenti all'abbigliamento militare ha suggerito che la necropoli, che doveva essere connessa a un insediamento situato nelle immediate vicinanze, possa essere appartenuta a un piccolo contingente di uomini armati posto a presidio di un punto strategico per il controllo della viabilità.



Servis Necropolis

In the 1960s excavations revealed a necropolis dating back to the 4th-5th century A.D., with burials in parallel rows. In line with the belief in the after-life and Roman

funerary rituals, the dead were buried with work tools, everyday objects, terracotta vases, and coins for Charon; they also wore personal items such as brooches and belt buckles. The presence of

objects from military clothing suggests that the necropolis might have belonged to a small contingent of soldiers who were guarding a strategic point in the road network.